Anno XIII. N. 36 — Udine, Giovedì 13 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . . . L. 33
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I SUICIDII DEI RAGAZZI

Il Duca de Broglie ha pronunciato un importante discorso all'assemblea generale della Pia Opera del Beato La Salle a Parigi, nel quale l'illustre accademico ha saputo mettere nel più bel rilievo lo stato e gli effetti dell'insegnamento laico impartito nelle scuole pubbliche.

Parlando del suicidio mise in sodo che il numero dei giovanetti e delle giovanette di non ancora venti anni, i quali dannosi volontariamente la morte, va ormai crescendo in proporzioni orribili. Ecco il quadro terribile:

Per gli anni 1875, 1876 e 1877; periodo nel quale agli allievi delle scuole pubbliche impartivasi ancora l'istruzione religiosa, vi ebbero 141 suicidi di ragazzi al di sotto dei 16 anni, in media 47 per ciascun anno.

Nel corso degli anni 1885, 1886 e 1887, periodo nel quale si son cominciati a vedere i primi effetti della nefasta legge del marzo 1882 sull'istruzione obbligatoria e sul programma dell'insegnamento laico, il numero dei suicidi di ragazzi della stessa età è salito a 200 in media 66 per anno.

Ma volendo mettere in quadro queste cifre, distinguendosi per età, si finisce col presentare un quadro, che fa veramente orrore:

	1875-76-77	1885-86-87
Ragazzi da 13 anni	33	34
id da 13 a 14 anni	20	33
id da 14 a 15 »	31	52
id da 15 a 16 »	58	81
Totale	142	200

Gran Dio! che lezione! il cuore e lo spirito di questi poveri fanciulli oh! quanto ha da essere pieno di amarezza o di desolazione per doverli vedere, in numero crescente con tanto rapidità, gettarsi in braccio alla morte in quella età in cui appena cominciasi a gustare la vita, o questa sopratutto comincia ordinariamente a comparire circonfusa di tanto prestigio e di tante speranze!

Se di qui passiamo ai suicidî de' giovanetti da 16 a 21 anno, i documenti statistici assumono un carattere ancora più raccapricciante. Nel totale questi suicidi son saliti a 566 negli anni 1875, 1876 e 1877, media annuale 188.66; e negli anni 1885, 1866 1887 al numero di 1018, media annuale 339.33.

Mentre il numero totale dei suicidii di ambo i sessi o di ogni età si è aumentato di 41.24 per cento, dal 1875 al 1887 quello dei suicidi dei minori da 16 a 21 anno si è accresciuto del 72.27 per cento!

Ai nostri lettori abbiamo messo sott'occhio questo cifre, affinchè essi possano tutti da sè far quelle riflessioni, che loro suggeriranno questi accertamenti così dolorosi. Siam sicuri che essi, meglio ancora di noi, non potranno mancar di conchiudere che, l'istruzione senza Dio, togliendo alla fede ogni speranza ed alla gioventù ogni entusiasmo, è stata il vero carnefice di tutta questa disgraziata gioventù.

PEL CARDINALE PECCI

Dall' *Osservatore Romano*:

Sabato sera la salma del compianto Porporato, rivestita degli abiti cardinalizi, venne trasportata in una delle sale dell'appartamento di parata, precisamente in quella che sta in angolo fra tramontana e e ponente: quattro grossi ceri furono collocati agli angoli del letto funebre: a capo il letto un quadro rappresentante s. Tommaso: di fronte, sopra un tavolo, il Crocefisso e due candelieri. In una delle sale precedenti furono alzati due altari per la celebrazione delle Messe, che cominciarono alle 4 antimeridiane di ieri e continuarono senza interruzione fino a quasi il mezzodì.

Frattanto l'appartamento era stato aperto al pubblico, il quale cominciò ad accorrervi numeroso fino dalle prime ore del mattino, e continuò fino a sera. Ma dalle 2 pomeridiane in poi la folla divenne così enorme, che ad evitare una soverchia agglomerazione ed anche disordini, fu necessario l'intervento della forza pubblica, la quale regolò l'entrata e l'uscita dei visitatori ai cancelli del palazzo e su le scale. Al pietoso pellegrinaggio prese parte tutta Roma; attestato di venerazione all'estinto, e di riverente affetto al fratello Pontefice.

Nella mattina d'oggi (9) sono ricominciate le Messe e il numeroso accorrervi di ogni classe di persone, fino alle 11 ant.

Alle 11 1\|4, la salma, cinta della fascia della Compagnia di Gesù, fu rivestita dei sacri abiti diaconali, stola e tonacella violetta e mitra bianca, e collocata nella cassa.

Quindi monsignor dell'Aquila, prelato domestico di S. S., come Abbreviatore apostolico di Curia, ha rogato l'atto di morte, il quale, insieme all'elogio del defunto, e ad una pergamena della famiglia, è stato chiuso in un tubo di metallo sigillato, il quale dal conte Ludovico Pecci fu collocato al fianco del cadavere.

Finalmente monsignor Spezza ha coperto con un velo color viola il volto del defunto, e la cassa chiusa e sugellata è stata trasportata nella sala del trono.

Erano presenti alla triste cerimonia i nepoti Ludovico, Camillo e Riccardo conti Pecci, conte Michele Moroni, monsignor Cesare Spezza e avv. Achille Spezza — monsignor Sinistri, prefetto delle cerimonie pontificie — una rappresentanza della Compagnia di Gesù, composta del P. Ruggero Freddi, provinciale, P. Francesco Ploegman, procuratore generale e P. Michele di Maria, prefetto degli studii alla pontificia università gregoriana — il vice-parroco di s. Bernardo — il signor don Lorenzo Cecchini, segretario del defunto Eminentissimo.

Ecco il testo della pergamena della famiglia di cui sopra abbiamo accennato:

IOSEPHUS PECCIUS
e Societate Iesu

Cardinalis titulo Agatha Sancta in Subura

lucem hausit Carpineti in Volscis Idibus Decembris Anno MDCCCVII. Parentes genere et pietate insignes Ludovicus Comes e gente Peccia Senens

Anna Prosperia Buzzia

domo Cora in Latio apud Velitras

voce et exemplo Pueri animum ad rectum finxerunt

quae virtutis semina ut laetius adolescerent filium Societati Iesu in Collegio Viterbiensi instituendum

tradiderunt una cum Ioachino Fratre quos inter amore et amoris officiis a prima ad extremam aetatem certatum est

Nec parentum spem fefellit eventus doctrinae et sapientiae accessione increvit Iosephus

Deo vocanti obsecundans Societatem Iesu iniit Anno MDCCCXXIV philosophiam ea ingenii vi et assiduitate coluit ut in angelici doctoris mente vestigando

primas tulerit inter aequales eamque non sine laude docuit in Collegio Romano et Regii Lepidi in Aemilia

A. MDCCCXLVIII turbatum est in Italia civili bello laborabat Roma Sacri coetus Evangelii consilia profitentes suis e domiciliis deturbati Pius IX Caietae exulabat Peccius domum suam se recepit An. MDCCCL rebus compositis Pius IX Peccium inter athenaei magni doctores adlegit

eique philosophicas doctrinas tradendas commisit

Ad Petri sedem Ioachimus Peccius evectus Iosephum fratrem in Patrum Cardinalium

Collegium adscivit A. MDCCCLXXIX eumque studiis moderandis praefecti Anno MDCCCLXXXVII VII kal. septembres quinquagesimo ab inito sacerdotio Iosephus Peccius incredibili

animi laetitia solemnia vota quibus devinctus societati Iesu fuerat iterum nuncupavit eamque diem sibi beatissimum in vita fassus est

Apoplexi tentatus nunquam a constantia nunquam ab animi aequitate neque a se discessit A. MDCCCXC VI idus februarias extremo correptus morbo vitam integerrime actam cum interritu commutavit pietate

singulari sibique eumdem cum sodalibus Iesu quos eximie dilexit tumulum in Agro Verano elegit

Iosephi Pecci nomen in sodalium Iesu mentibus semper haerebit.

Alle tre pom., dopo recitate le preghiere e fatta l'aspersione della salma dal rev. parroco di san Bernardo, è stata levata la cassa e collocata sopra un carro municipale di terza classe. Il corteo si è mosso immediatamente tra due ale di popolo riverente.

Procedevano con ceri accesi intorno al carro otto domestici. Subito dopo veniva il segretario di Sua Eminenza, don Lorenzo Cecchini, il caudatario don Filippo

---

16 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Oh! sì, sì, ei pagherà i debiti di Renato appena avrà ricuperata la conoscenza! Egli non lascierebbe una macchia sul suo nome, e non ha parlato così se non in un accesso di dolore e di sdegno!

— Allora i denari mi saranno restituiti quanto prima... Altrimenti suo fratello mi sarà debitore... Crede ella ch'io dubiti dell'onore di un Kerouez? All'infuori di questa semplice soluzione io non vedo altro mezzo per far cessare le sue angoscie.

— Ma io sono maggiorenne; non posso chiedere un prestito per mio fratello?

— Senza garanzie? come chiedere in questo momento a suo padre un'ipoteca sopra un capitale di cui, l'ha detto lei, egli ha conservato, col suo consenso, la libera disposizione?

Le mani di Alice si congiunsero di nuovo con un moto disperato.

— Sono sicura che il notaio di mio padre mi verrà in aiuto, diss'ella con angoscia. Ma bisognerà aspettare qualche giorno forse. Io voleva solo domandarle se la formale promessa d'una restituzione, se la mia firma, al bisogno, potessero far pazientare i creditori, e sopratutto il colonnello. Renato non sopporterà l'affronto d'una dimissione forzata. Guardi la sua lettera! Ma io credo a questa orribile minaccia di uccidersi... Egli ha cuore, ma ha una testa pazza, e cede sempre al primo impeto...

Gerardo restò qualche minuto in silenzio.

— Credo, diss'egli, che, ponendo sott'occhio al colonnello la malattia di suo padre e nello stesso tempo la particolare condizione in cui trovasi ora la famiglia di Kerouez, egli si possa calmare. I miei affari richiedono in questi giorni la mia presenza a Parigi. Posso anticipare il mio viaggio di qualche dì, ed agire come suo mandatario. Vedrò i creditori di suo fratello, e li assicurerò che saranno pagati.

Sentimenti diversi si dipingevano sulla fisonomia di Alice.

— Ah, diss'ella, non so come esprimerle quello che sento! Ma posso accettare un simile servigio? Ieri ancora noi eravamo per lei così poco conosciuti...

— Ma che cosa v'ha di più naturale, che, trovandomi a Parigi, io vada a portar buone notizie a poveri mercanti, diss'egli sorridendo, e sopra tutto che procuri di tranquillare l'agitazione di suo fratello? Poichè ella m'autorizza a recarmi da lui, non è vero?

Per tutta risposta, ella gli tese la mano.

— Allora, vorrebbe scrivermi una lettera per presentarmi? Poichè non ho mai avuto l'onore di vedere il signor Renato di Kerouez.

Alice gli rivolse uno sguardo pieno di riconoscenza, e, senza poter proferire parola, si avvicinò al tavolino, e scrisse poche righe.

— Ecco la mia lettera, disse, piegando il foglio di carta. Ora scriverò pure al notaio di mio padre...

— S'io le domandassi di attendere il risultato del mio incarico? Posso vedere questo notaio al mio ritorno da Parigi. Mi dia solo il suo indirizzo...

Alice acconsentì. Ella era vinta dalla fatica, dall'angoscia, dalle cure, dall'assoluta ignoranza degli affari, il cui peso cadeva su lei, e rimise a Gerardo l'indirizzo chiestogli.

— Non abbiamo alcun diritto alla sua simpatia, alla sua compassione, diss'ella con voce tremante; posso essere stata indiscreta, inconsiderata richiedendo il suo aiuto. E tuttavia, ella agisce come il migliore dei nostri amici!

— E lei vorrà ben considerarmi come tale, rispose Gerardo, stringendo cordialmente la mano tesagli dalla signorina di Kerouez. Io conduco una vita oziosa, che, non appartenendo in modo speciale a nessuno, deve essere utile almeno a qualunque abbia bisogno di me. I celibi, aggiuns'egli sorridendo, devono scolparsi di un'accusa di egoismo, e noi dobbiamo essere riconoscenti a coloro che ci danno l'occasione di riabilitarci.

(Continua.)

Bricca e il cameriere Luigi Fontana. Poi i collegi Irlandese, Boemo e Americano del nord coi loro rispettivi superiori, e una larga rappresentanza del Collegio di Propaganda, il P. Ploegman, procuratore generale della C. di G., il P. Freddi, provinciale, col suo segretario, i PP. De Augustinis, Bucceroni, Gismondi, De Mandato, Remer, professori dell'università gregoriana, monsignor Azzocchi e un numeroso stuolo di ecclesiastici e laici. Veniva appresso la carrozza municipale col parroco di s. Bernardo e quello dei SS. Apostoli: la carrozza del Cardinale, quattro carrozze del Vaticano, la carrozza recante monsignor Oretoni, assessore del s. Uffizio, le carrozze recanti i congiunti del defunto.

Giunto il corteo alla chiesa dei SS. Apostoli il feretro è stato deposto nel mezzo della chiesa. Subito è stato intonato il „libera me Domine„ dalla Comunità religiosa dei PP. Conventuali; il P. Soldatiez generale dei Conventuali, assistito da mons Gattoni, cerimoniere pontificio, ha dato l'assoluzione. Quindi ricollocata la salma sul carro il corteo s'è avviato a Campo Verano.

Hanno seguito il carro funebre dalla chiesa dei SS. Apostoli al Campo Verano le carrozze ove erano i due parroci, i monsignori Cortoni, Sinistri, Azzocchi, i parenti del defunto e la sua Corte. Il corteggio è giunto alla meta alle 4 1|4. — Erano a ricevere la salma i padri della C. di G. Tolto il feretro dal carro è stato trasportato nella camera mortuaria dove furono recitate le preci d'uso e data nuovamente l'assoluzione dal parroco di san Bernardo. Questa sera la cassa di pino che chiude la salma sarà collocata entro una cassa di piombo e quindi in un'altra di legno. La tumulazione nel deposito dei PP. Gesuiti avrà luogo domani.

A proposito della condanna capitale pronunciata ieri

La *Tribuna*, commentando la notizia delle sentenze capitali pronunziate a Massaua, scrive:

„Di Kantibai non è il caso di parlare; appartiene alla serie degli avventurieri indigeni la cui vita si spende necessariamente nei tradimenti. Ma che dire di Hassan Mussa El Haccad? Qual giudizio fare di coloro che se ne sono fidati sino a ieri? Cotesto birbaccione condannato dal Governo egiziano alla relegazione in Massaua, come complice di un eccidio di europei in Alessandria, fu per qualche tempo uno dei notabili della nostra colonia. Astuto, come un arabo, era riuscito a ipnotizzare le autorità e aveva sottoscritto cento lire sterline pei morti di Dogali. Si era inoltre vantato di mantenere le buone relazioni col Kalifà di Kassala, con Osman Digma, per mantenerli favorevoli a noi e vi fu un giornale, che senza pensare che Kalifà e Osman Digma sono nemici dei nostri amici inglesi, aveva magnificato quel vanto. In occasione del suo viaggio a Roma si parlò perfino di nominarlo cavaliere, e se non ebbe la croce, ebbe per altro forniture militari ed altri vantaggi in corrispettivo delle sue promesse di far di Massaua un „eden„ e di farvi giganteggiare il commercio e l'industria, essendo ricchissimo. Ora al Consiglio di guerra anglo-egiziano, succede il Consiglio di guerra italiano... „.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 12 — Presidente Biancheri

Un discorso di Luzzatti

L'onor. Luzzatti esamina il programma finanziario del Gabinetto e trova che le economie da esso proposte e dalla Camera votate nello scorso giugno sono completamente svanite.

« E' deplorevole — dice — che la preoccupazione di colmare il disavanzo non sia nel Governo, e che a nuove spese non si contrappongano nuove entrate o equivalenti economie, ma che ci cerchi di colmare il *deficit* con nuovi debiti.

« A questo mezzo si può ricorrere, ma ad una condizione, quando cioè non se ne sia abusato mentre in Italia l'abuso ha già raggiunto enormi proporzioni ».

L'oratore dimostra quindi tutti i gravi danni dell'abuso del credito.

« Ma non credo — dice — che nella presente condizione della nostra finanza si potrebbe con utilità attingere a debiti redimibili: poichè infatti non è possibile aggravare maggiormente il tesoro la cui situazione nel 1888-89 è notevolmente peggiorata, avendo il debito raggiunto il mezzo miliardo; e, a cagione della gravità di questo debito, non si può distrarre, per colmare il disavanzo, alcuno parte della rendita destinata ad alleviare il debito stesso ».

***

« I mezzi proposti dal Governo per colmare il *deficit* sono assolutamente insufficienti; bisogna abbandonare i palliativi per adottare provvedimenti veramente efficaci a che il disavanzo non cresca, come crescerà indubbiamente. Basta per persuadersene tener conto della questione edilizia di Roma che vuole essere definitivamente risolta, della politica africana e della stessa nostra politica estera che del resto lo approvo. Domando quindi al presidente del Consiglio se crede ancora di potere colle economie ottenere l'equilibrio del bilancio, e, se lo crede, lo prego di indicarle, assicurandolo della cooperazione di tutti per attuarle; ma se non credonsi sufficienti le economie chiedo quali forme d'imposte accarezzi il Ministero. Credo che si possano fare economie; ma con queste non si può far fronte alle esigenze del programma politico del Gabinetto: onde occorre applicare altre tasse, se ve ne sono, escluso le imposte sulla terra e sui consumi che per diverse ragioni sarebbero assolutamente impossibili e intollerabili dai contribuenti.

Il discorso dell'onor. Luzzatti ha durato ben due ore; fu una critica acuta, minuziosa, efficacissima delle condizioni della finanza.

Parlano contro l'attuale indirizzo finanziario Giampietro e Ferraris la discussione è quindi rimandata a domani.

ITALIA

Milano — *A Undici anni.* — Un triste indizio della crescente immoralità derivante dalla cattiva educazione data oggidì alla fanciullezza si ebbe l'altro giorno al Tribunale correzionale.

Compariva una Maria Lucini di appena undici anni; e risultata colpevole del furto di un paio di orecchini in brillanti del valore d'oltre 600 lire a danno della propria padrona, veniva condannata a due mesi di reclusione nella casa di Nazaret.

La fanciulletta non dava alcun segno di pentimento nè di commovimento: ascoltò la sentenza con indifferenza, e quando i carabinieri trascinaronla via, guardava tutti quasi con aria baldanzosa.

Padova — *I produttori del riso* — I produttori del risone stanno firmando una petizione al Parlamento nazionale, con cui fanno voti perchè la Camera, nella prossima discussione sui dazi d'importazione del riso con e senza loppa, procuri dei risultati favorevoli alla risicoltura, d'indiscutibile importanza per l'Italia.

ESTERO

Austria — *Veleno neutralizzato.* — Il dottor Arapard Bolkai, professore all'università di Klasenburg, in Austria, ha scoperto una soluzione che neutralizza completamente il veleno introdotto nell'organismo col morso di un cane idrofobo.

Questa soluzione si compone d'acqua di cloro, di acqua salata, di acido solforoso, di permanganato di potassa e d'olio d'eucalipto.

Germania — *Nuovo tempio Cattolico nell'Annover* — Il governo tedesco, ha accordato un forte sussidio per condurre a compimento la costruzione di un grandioso *tempio cattolico* nell'Annover di cui prese l'iniziativa l'infaticabile Windthorst. Dopo la Riforma, questo è il primo tempio che vien riedificato nell'Annover.

Spagna — *La fine di una dinastia* — È morto a Madrid l'ultimo discendente di Montezuma D. Antonio Maria Marcilla de Teruel Montezuma y Navarro, grande di Spagna, conte e duca di Montezuma de Tulengo, marchese di Tenebron ecc.

Don Antonio Marcilla rappresentava in discendenza diretta la nona generazione della stirpe di Don Pedro, quarto figlio di Montezuma; ultimo Re del Messico.

Cose di casa e varietà

Lo sciopero

Ieri nell'adunanza dei proprietari delle tipografie udinesi e della commissione degli operai tipografi, promossa e diretta dalla presidenza della Società operaia generale e dalla presidenza della Camera di commercio, si discussero le nuove proposte degli operai, ed i proprietari presentarono le loro contro-proposte, alle quali i rappresentanti operai non fecero gravi obbiezioni, tanto da lasciar speranza d'una conciliazione.

Ma, in una successiva adunanza serale, la commissione degli operai comunicò un'ordine del giorno e le definitive proposte dell'assemblea della loro Società, le quali, aggravando le condizioni già avvanzate dalla commissione operaia, non poterono essere accettate dai proprietari, e, venendo poste sotto forma di *ultimatum*, causarono la rottura delle trattative.

Disgrazia

Colombo A. contadino da Bordano, recatosi sul monte Simione a raccogliervi foglie, perdette l'equilibrio e precipitò in un burrone, riportandovi tali lesioni, che poco tempo dopo cessava di vivere.

Feritore

Beorchia M. di Lauco, venuto a diverbio con Zorzi A. per questioni di passaggio, con un colpo di randello gli causava la frattura del *braccio sinistro*.

Arresto

Fu arrestato a Rivignano D'Odorico A. perchè asportava una pistola a due canne di genere insidioso senza essere munito del permesso speciale.

Incendio

Nella frazione di Tibiano comune di Precenicco, sviluppossi un incendio in due stalle di proprietà della baronessa Clementina De Hierchel, tenuta in fitto dal colono Zaramella A. — Le fiamme distrussero le stalle stesse, circa 250 quintali di fieno, diversi attrezzi rurali e 26 pecore, causando un danno di L. 4500.

Altro incendio

Un'altro incendio svilupposi ai Casali Franca, comune di Bagnaria Arsa, in un locale ad uso di aja di proprietà del nob. cav. Orgnani-Martina. L'incendio fu domato dall'opera pronta ed intelligente prestata dagli accorsi al suono della campana a stormo, impedendo che le fiamme si comunicassero ad un vasto fabbricato attiguo, contenente gran copia di materie infiammabili.

Due suini perirono fra le fiamme. Il danno si calcola a oltre L. 3000.

Un forno rurale che soccorre la sua Congregazione di Carità

E' una consolazione rendere di pubblica ragione, com'è prescritto, il seguente estratto di due sedute del Consiglio Comunale di Rivignano.

Seduta 8 dicembre 1889.

« Il Presidente espone che, la Congregazione di Carità, fece domanda per avere un fondo di scorta di L. 200 per sussidi ad ammalati e poveri cronici del Comune nei mesi di novembre e dicembre 1889.

« Espone che la Giunta Municipale non potè emettere il Mandato relativo perchè esaurita la cifra stanziata in bilancio 1889, nonchè non potersi passare a storni, perchè sprovvisto il suddetto bilancio di fondi. »

« Il Consigliere Piazza Francesco, ottenuta la parola, propone che l'utile del forno rurale, venga in aiuto alla Congregazione di Carità somministrando le L. 200 occorrenti, essendo ciò inspirato anche alle disposizioni dello statuto del forno. »

« Il Consiglio accettando la proposta Piazza, la passa ai voti, che per alzata e seduta ebbe voti favorevoli 17, contrari nessuno ».

Il Presidente *Gori Giacomo*.
Il Segretario *Borsetta*.

Ecco un nuovo fatto confortante: Il forno, aperto il 4 aprile 1886 e venne fondato con sussidi, divenuto agiato, stende nel 1889 la mano al povero del suo Comune.

Seduta 13 gennaio 1890.

« Il Presidente fa dar lettura al Segretario della relazione presentata dal Comitato di sorveglianza del Forno rurale che comprende il Resoconto generale dal mese di giugno al 31 dicembre 1889:

Fondo di cassa al 31 maggio 1889	L. 3306.73
Aggiunta da giugno a tutto dicembre 1889	» 1177.92
Somma	L. 4484.65
Utensili come da Resoconto 31 maggio 1889	» 565.67
Totale	L. 5050.32
Dedotto il sussidio dato alla Congregaz. di Carità come sopra	» 200.10
Resta un fondo di riserva di	L. 4850.22

« Il Consiglio Comunale, ritenuto regolare il fatto resoconto, passa alla votazione dello stesso, che per alzata e seduta ebbe voti favorevoli 14, contrari nessuno.

Il Presidente *Gori Giacomo*.
Il Segretario *Borsetta*.

Il raccolto delle fave e lupini nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto delle fave e lupini, presi complessivamente, nello scorso anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettolitri di semi, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi.

Ampezzo 97 — 96,30 — 26;
Cividale 293,— 67,92 — 199;
Codroipo 1370 — 109,93 — 1506;
Gemona 27 — 66,67— 18;
Latisana — Non si coltivarono i generi nè nel quinquennio 1879-1883, nè nel 1889;
Maniago — Non si coltivarono i generi, ecc. come sopra;
Moggio 8 — 100 — 8;
Palmanova 1795 — 45,90— 824;
Pordenone 106 — 47,17 — 50;
Sacile — Non si coltivarone i generi, nè nel quinquennio 1879-1883, nè nel 1889;
S. Daniele del F. 30,2 — 92,17 — 2790;
S. Pietro al Natisone 84 — 58,33— 49;
San Vito al Tagliamento — 6 — Non si coltivarono i generi nel 1889;
Spilimbergo 20 — 70 — 14;
Tarcento 82 — 112,20 — 92;
Tolmezzo 38 — 71,05 — 27;
Udine 5741 — 86,73 4979;

In tutta la Provincia 12624 — 83,82 — 10582.

Il raccolto nel 1889 fu di qualità ottima per 1552 ettolitri; buona per 8286; mediocre per 563; cattiva per 181.

I generi, dei quali trattasi, vennero coltivati in 63 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu inferiore al raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in causa della minore coltura, delle troppo insistenti pioggie estive e delle grandinate.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Fra Eustacchio da Cadore laico cappuccino dopo 90 anni di santa vita passò ieri alla celeste Patria. Al secolo era Giov. Maria Ossi. Visse vestito colle lane del Serafico S. Francesco anni 57, sempre esemplare sempre operoso, sempre fedele servo del Signore. Rassegnato, paziente, anzi contento sopportò 4 anni di infermità dopo i quali col sorriso dei giusti passò tranquillo all'eterna vita. Preghiamo per l'anima sua.

Ai buoni Padri Cappuccini, che in questi

giorni provarono il dolore di vedersi separati quaggiù da due cari loro fratelli, presentiamo le nostre condoglianze.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 6ª — *Grani*

Tutti i cereali portati sulla piazza nell'ottava ebbero pronto smercio, poichè le domande si mantengono sempre attivissime. Una causa principale della mediocre affluenza dei grani, la si attribuisce alle attuali condizioni sanitarie non tanto buone.

Si ebbero: Martedì. Ettolitri 576 di granoturco. Quintali 7,59 di castagne.

Giovedì. Ettolitri 782 di granoturco, 4 di lupini, 2,50 di fagiuoli. Quintali 17,06 di castagne.

Sabato. Ettolitri 930 di granoturco, 13 di sorgorosso. Quintali 13,26 di castagne.

Ribassarono il granoturco cent. 28, il sorgorosso cent. 75. Rialzarono: le castagne lire 1,08.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10,30 a 12,—, castagne da 15,— a 20,—.

Giovedì. Granoturco da lire 10,— a 11,90, lupini a 7,—, castagne da 15,— a 18,—.

Sabato. Granoturco da lire 10,25 a 11,50, sorgorosso a 6,25, castagne da 16,— a 18,—.

Foraggi e combustibili

Mercati fiacchi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

6. V'erano approssimativamente:

8 castrati, 15 pecore, 5 arieti, 7 agnelli.

Andarono venduti:

8 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al chilog. a p. m.; 6 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da lire 0,90 a 0,98 al chil. a p. m.; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 1,— a 1,07 al chilog. a p. m.; 5 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello a lire 0,90 al chil. a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande.

70 suini, venduti 25 per allevamento a prezzi di merito e 10 per macello ai prezzi seguenti:

da lire 80 a 88 al q. del peso da q. 1.10 a 1.20
» 88 » 90 » » » 1.40 » 1.60
» 93 » 95 » » » 1.80 » 2.10

Prezzi stazionari pei suini d'allevamento.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1,70
»	»	»	»	1,60
»	»	»	»	1,50
»	secondo	»	»	1,40
»	»	»	»	1,30
»	terzo	»	»	1,20
»	»	»	»	1,—
II. qualità, taglio	primo	»	»	1,50
»	»	»	»	1,40
»	»	»	»	1,30
»	secondo	»	»	1,20
»	»	»	»	1,10
»	terzo	»	»	1,—
»	»	»	»	0,60

Telegramma meteorico

Probabilità:

Venti deboli e freschi settentrionali giranti a levante, cielo vario, gelate e brinate fuorchè all'estremo sud.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*).

Diario Sacro

Venerdì 14 febbraio — s. Valentino prete invocato contro il mal caduco. Visita alla chiesa di s. Valentino.

BIBLIOGRAFIA

Future pubblicazioni Hoepli

Anche l'annata editoriale in corso, da quello che ne sappiamo, non riuscirà per la Casa Hoepli, di Milano, meno feconda delle precedenti, e crediamo di appagare la giusta curiosità degli intelligenti e degli studiosi, annunciando loro alcune (chè sarebbe troppo lungo enumerarle tutte) delle opere che l'editore Hoepli pubblicherà nei prossimi mesi di quest'anno.

Si tratta di opere d'archeologia, di letteratura, di storia, d'arte, di opere giuridiche e tecniche, nonchè di una serie di Manuali e di lavori per la gioventù singolarissimi.

Tra le opere di maggior mole sta certo quella sui **Monumenti Antichi** (periodico illustrato) pubblicata dall'Hoepli per cura della R. Accademia dei Lincei, e che forma per sè sola un'impresa di grave interesse e di alto valore scientifico. Segue subito l'opera del prof. Zdekauer **Breve et Ordinamenta Populi Pistorii** A. MCCLXXXIII, che forma il secondo volume della magnifica pubblicazione degli «Statuti Pistoiesi» il cui primo volume fu premiato dal Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica, e accolto con unanimi lodi dalla critica nazionale e forestiera. Poi viene «**Dante nell'Arte tedesca**» opera composta di 27 tavole in foglio, dovute alla matita di artisti eminenti; e vengono ancora le opere di storia e di letteratura come le **Gesta del Cid** del prof. Restori, un libro di testo per esercitazioni letterarie e filologiche atto a rendere i servizii che, pel francese e pel provenzale rendono le crestomazie del Bartsch, e il volume del Bernoni, lavoro storico in gran parte dedotto da documenti inediti sui celebri stampatori **Torresani Blado e Ragazzoni**, e la continuazione degli **Annali d'Italia**, e due volumi postumi del povero prof. Merlo dell'Università pavese, di **Saggi Glottologici e Letterari** raccolti dal prof. Ramorino. Nè le opere giuridiche che la Casa Hoepli darà in luce prossimamente hanno minor pregio scientifico e di opportunità delle opere tecniche come vedesi dall'elenco che per brevità diamo tal quale potemmo fare, sfogliando le bozze di stampa delle seguenti pubblicazioni:

Vidari: **Corso di diritto commerciale** (il 4.o volume della III edizione) e il **Contratto di trasporto terrestre** (volume totalmente nuovo). Vivante: **Assicurazioni marittime**, volume che forma il compimento della vastissima opera in 3. vol.: sul **Contratto d'Assicurazioni**. — Vivante-Albicini: **Diritto civile e commerciale**, trattato che gli egregi professori hanno scritto in collaborazione, rifacendo l'opera del prof. Triaca, la quale ebbe cinque edizioni. — Gasca: **Diritto internazionale**, che è il III. vol. dell'opera in 4 vol.: **Il codice ferroviario**. Qui evidentemente, si tratta di lavori i quali debbono essere veri contributi scientifici al soggetto che essi trattano; ne assicura l'autorità dei rispettivi autori. E le opere tecniche? Il **Caseificio** del prof. Besana e il primo volume dell'opera in due parti, del prof. Loria su **Le strade ferrate**, e il **Materiale da costruzione** dell'ing. Salmoiraghi, e il **Trattato di Topografia** — un vasto trattato! — del prof. Tacchini e le **Macchine motrici e operatrici** del prof. Garuffa e il 2. vol. dell'**Igiene dell'abitazione** dell'ing. Spataro, e il volume su la **Geologia e Geografia dell'Africa** — (che è il primo trattato originale su questa materia) — dei prof. Taramelli e Bellio, e il **Trattato di Fotografia** del dott. Gioppi e... forse potremmo continuare ancora, perchè non sapremmo davvero assicurare se qualcosa in questa arida numerazione non si sia dimenticato. Notiamo che la maggior parte di queste opere sono riccamente ornate di incisioni e di tavole originali come ad esempio l'opera sull'Africa.

In fine, per gli ottimi **Manuali Hoepli** eccone alcuni in preparazione: Manuale di **Frutticultura** (prof. Tamaro) di **Floricoltura** (prof. Roda) sul **Cavallio** (Volpini) di **Climatologia** (prof. De Marchi) di **Estimo rurale** (Carega de Muricce) di **Pirotecnia** (Di Maio) di Letteratura russa (prof. Ciàmpoli) di **Stilistica** e di **Rettorica** (prof. Capello) delle **Arti grafiche** delle **Piante ed Industrie tessili** (Conte Savorgnan) del **Debito pubblico** (Azzoni). E fra le pubblicazioni per la gioventù, ricordiamo un **Atlante Celeste** e un volume, che dovrà essere, a quanto ci è stato detto, un bijou, e cioè **Passatempi artistici femminili** del prof. Melani, eppoi perfino una **Enciclopedia Hoepli** la quale conterrà oltre 150,000 voci di tutto lo scibile umano (prof. Garollo).

ULTIME NOTIZIE

Per Pio IX

Ieri, a cura del Comitato regionale romano dei congressi cattolici e del Circolo di s. Pietro, ebbe luogo, alle ore 10 ant. nella basilica di s. Lorenzo fuori le mura, il consueto solenne funerale in suffragio dell'anima del sommo pontefice Pio IX di s. m.

Vi intervennero le Associazioni cattoliche di Roma, moltissimi concittadini e forestieri.

Nuovo pericolo per le finanze

La grande notizia del giorno si è che il Governo italiano ha ceduto circa 100 milioni di rendita a dei banchieri tedeschi, ad un prezzo che nelle sfere officiose si dice vantaggioso, date le condizioni presenti. E' un'operazione di prestito, palliata sotto l'appellativo di vendita di valori dello Stato. Malgrado l'ottimismo con cui si vuole presentare al pubblico questa operazione, essa costituisce un nuovo grande pericolo per le finanze italiane, il cui credito è ormai nella maggior parte ipotecato all'estero.

Se gli accordi politici, pur troppo niente solidi si rompessero, l'Italia si troverebbe finanziariamente in balìa delle nazioni estere, che ci sovvengono il contante a sì dure condizioni.

Manifesto al Paese

In una riunione tenuta a Roma dall'estrema sinistra, questa deliberò di indirizzare un manifesto al paese, perchè nel confusionismo dominante non avesse a scambiare il programma del partito estremo con quello degli altri.

Il viaggio del principe di Napoli

Il principe di Napoli si porrà in viaggio il 20 di questo nel yacht «Savoia».

La condanna del duca d'Orleans

Il tribunale condannò il duca d'Orleans *a due anni di carcere*. Alla lettura della sentenza il pubblico gridò: — Viva l'esercito! Viva gli Orleans! Viva la Repubblica! — e l'aula dovettesi far sgombrare.

Il Governo attenderà, prima di prendere alcuna decisione sulla scelta della prigione a cui si invierà il duca per scontarvi la condanna, che il termine per ricorrere in appello sia spirato.

Il duca resterà quindi ancora una diecina di giorni alla Conciergerie.

Dimostrazioni orleaniste

Uscito il pubblico dalla udienza vi fu un lieve incidente; — alcuni gruppi di popolo gridarono: *Viva gli Orleans!* altri risposero *Viva la Repubblica!* Moltissime persone si recarono a deporre una corona ai piedi della statua di Enrico IV.

Si gridò anche qui *Viva il Re! Viva gli Orleans.*

Un gruppo di contro dimostranti gridò *Viva la Repubblica!* La Polizia intervenne e operò venticinque arresti.

Parigi 13 — Gli arrestati per la dimostrazione nel processo del Duca d'Orleans rilasciati liberi. Dicesi che il Duca non si appellerà; pranzò di buonissimo appetito.

TELEGRAMMI

Rio Janeiro 11 — Il ministro dell'interno si è dimesso causa un disaccordo con Fonseca.

Londra 12 — Parkef Smith unionista fu eletto a Partick (?) con voti 4148 contro 3929 dalla Tennard gladstoniano. La maggioranza unionista dal 1866 è diminuita di 600 voti.

Londra 12 — *Lo Standard* ha da Sofia: credesi che la corte marziale sarà convocata martedì per giudicare Panitza. Secondo il *Daily News* tre agenti russi furono arrestati a Rustcink.

Notizie di Borsa

13 febbraio 1880

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L. 95.10	a L.	95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	» 93.93	»	94.03
id. austriaca in carta	da F. 88 90	a F.	89 15
id. » in arg.	» 88.40	»	88,65
Fiorini effettivi	da L. 216.15	a	217.—
Bancanote austriache	» 216.15	»	217.—
Azioni Banca di Udine	» 102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	» 102.—	»	—.
Cotonificio Udinese	» 1120.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	6.20	11.16 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.06	11.25	—	—
	(pom. 3.30	8.24	—	—
Porto-gruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom.12,35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom.12.50	5.06	—	—
Porto-gruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.10	7.33	—	

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,46 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 «
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 «

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire 5 Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab. (,50)

CASSETTINA contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L.	31,50
10	»	51,50
20	»	100,—

(Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia. Servizio Grande Velocità. Pagamento anche con assegno alla spedizione)

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottite, coperto in tela rusta con righe rosse L. 42 50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del residuo pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE DELLA TANTO RINOMATA **ACQUA DI FELSINA**

2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

(ONORATA DI 5 SOVRANI BREVETTI — PREMIATA CON 44 MEDAGLIE)

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle usandola nell'acqua, come dentrificio, o per togliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un *ferro rovente*, la Ditta *raccomanda pure le seguenti*

SPECIALITÀ

Vellutina al Bismuto. — Polvere Grassa. — Acqua di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere da denti alla Glicerina, — Idem alla Rosa. — Saponi Bortolotti assortiti in odore, — Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare. — Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.

Bologna — Piazza Galvani — lett. U.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilogr. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valute anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materia'i per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che *teniamo a disposizione* di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costrutto che lo logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra, a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti o dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Ansaw — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Udine — Tipografia Patronato